«Guerra ai danni dei toscani, all'indice chi la alimenta»

Lo sfogo del governatore. E sulla Tav: «Vado in Consiglio»

La Regione

Ad un certo punto alza i toni e la voce. «Sento dire che gli avvocati sono in riunione, si partirebbe male. Dopo 5 anni di gara la Toscana ed i cittadini hanno diritto ad un servizio decente. Se le due imprese non fermano questa guerra di carte bollate, aziende che sono anche pubbliche, li metterò all'indice dovunque andrò! Ho il diritto, al politica ha il diritto, di dire che questa guerra danneggia i toscani, che i due consorzi impediscono alla gara di andare in porto perché a pagare sono i cittadini».

Enrico Rossi poi riprende la calma con cui ha iniziato la conferenza stampa in palazzo Strozzi Sacrati dopo l'annuncio della bocciatura da parte del Tar dell'aggiudicazione della maxi gara per il trasporto pubblico su gomma in Toscana, dal valore di 5 miliardi di euro in 11 anni. Il presidente della Regione ci tiene a spiegare che la gara va avanti, che la Regione non è stata bocciata -- «non accetterò ne alimenterò polemiche su questo» —, che conta di firmare il sospirato contratto «prima

possibile». La faccia è tirata e l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli ha anche annullato una conferenza stampa prevista in mattinata per studiare le carte, ma il messaggio politico che il governatore vuole mandare è chiaro: nessuna emergenza. «La gara non è annullata, e questo è positivo spiega Rossi — È stato infatti annullato il piano finanziario presentato dai due concorrenti e noi daremo subito esecuzione alla sentenza chiedendo ai due concorrenti di riformulare dei nuovi piani finanziari e su questi sarà fatta una valutazione. La linea politica della Toscana è in tre parole, oggi come all'inizio della gara "vinca il migliore"». Rossi poi lancia l'appello: «I due concorrenti evitino di aggravare con ulteriori ricorsi una procedura già abbondantemente appesantita. Più che pagare gli avvocati paghino qualcuno per rifare i piani finanziari. Faccio un appello forte perché questo "combattimento" con carte da bollo finisca. Ai 350.000 toscani che ogni giorno usano autobus del trasporto pubblico serve un servizio più efficiente, con 2.500 autobus nuovi e la tutela del lavoro per i dipendenti delle attuali aziende di trasporto».

Nessun errore della Regione o della commissione di gara? «La sentenza di oggi ci dice che il lavoro fatto dalla Regione è stato ben fatto, mentre ci sono errori in entrambi i piani finanziari presentati dalle aziende», è la replica. E non si rischia il blocco degli investimenti? «Gli investimenti sono legati alla gara, ma intanto non stiamo con le mani in mano — risponde l'assessore Ceccarelli — În attesa del nuovo gestore, tra poche settimane emetteremo un bando da 8 milioni di euro, come co-finanziamento per l'acquisto di nuovi bus per tutte le aziende». «Certo l'Italia è uno strano Paese, dove nulla sembra mai concludersi. Spero si arrivi presto alla chiusura della – conclude Rossi — E sul nodo fiorentino dell'Alta velocità andremo in Consiglio regionale e diremo la nostra in quella sede. Le cose lette sui giornali le abbiamo già sentite in riunioni e confronti informali. Il nuovo progetto ci è arrivato lunedì ed entro un mese, come promesso, arriverà il nostro parere con un atto formale in aula, dopo aver consultato i Comuni, Firenze, ma anche Pisa, Livorno, Lucca, Pistoia, Arezzo che sono legati alla vicenda della stazione di Santa Maria Novella e all'alta velocita».

Mauro Bonciani

© RIPRODUZIONE RISERVAT





Fronte Alta velocità Il nostro parere arriverà entro un mese con un atto formale in aula dopo aver consultato tutti i Comuni coinvolti



Gli italiani







Enrico Rossi, governatore della Toscana

